

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

Valutazione dei crediti e determinazione dei fondi rischi	Pag. 3
Fondo di riserva e fondo di cassa	Pag. 6
Emergenza epidemiologica covid 19 riparto del fondo e suo utilizzo	Pag. 7
Risultato amministrazione presunto con analisi degli accantonamenti fatti per l'avanzo libero e vincolato	Pag. 9
Fondo anticipazione liquidità	Pag. 10
Entrate e spese non ricorrenti	Pag. 11
Piano investimenti con dettaglio delle fonti di finanziamento	Pag. 14
Contratti relativi a strumenti di finanza derivata	Pag. 16
Elenco dei propri enti ed organismi partecipati	Pag. 24
Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalle leggi o necessarie per l'interpretazione del bilancio	Pag. 31
Relazione sul personale	Pag. 35
Equilibri di bilancio	Pag. 38
Contenimento della spesa pubblica	Pag. 41

VALUTAZIONE DEI CREDITI E DETERMINAZIONE DEI FONDI RISCHI

Per i crediti di dubbia e difficile esazione è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Fondo rischi” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento dell’esigibilità negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Nel rispetto dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs.118/2011 la media adottata è la media semplice e il relativo calcolo fa riferimento alla formula indicata al punto 2) dell’esempio n. 5 dell’appendice tecnica del principio contabile stesso e meglio esplicitato nella faq n. 26 pubblicata sul sito di Arconet (MEF). In particolare, le percentuali determinate, da applicare sulle voci di entrata individuate nel titolo III, derivano dal rapporto tra accertamento e riscossioni di competenza che quelle effettuate nell’anno successivo in conto residui prendendo a riferimento il quinquennio 2015 – 2019, cioè esercizi finanziari nei quali l’Ente aveva già adottato la nuova contabilità armonizzata visto che è Ente sperimentatore già dal 2014.

La percentuale accantonata al fondo per gli anni 2021 - 2023 è pari al 100% dello stanziamento da prevedere nel fondo stesso. Tale fondo nell’annualità 2021, è stato finanziato con risorse nuove di bilancio, come per le due annualità successive, anziché con l’applicazione dell’avanzo accantonato risultante dal rendiconto 2019. Il fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluirà nel risultato di amministrazione 2021 come quota accantonata

Il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nella annualità 2021 nella missione 20 “Fondi e accantonamenti” programma 2 “Fondo rischi” è pari a € 472.474,70

Stessa cifra è stata prevista sia per l’esercizio 2022 che per il 2023, prevedendo quindi, anche in queste annualità il 100% del fondo.

Della quota accantonata si riporta qui di seguito le principali voci:

- a) fitti attivi connessi ai Centri per l’impiego pari a € 324.538,20 corrispondente al 100% della previsione di entrata visto che non risultano riscossioni nelle due annualità precedenti;
- b) multe ambiente pari a € 116.000,00 corrispondente al 58% della previsione di entrata (200 mila).

In merito al punto b) si riporta qui di seguito la motivazione del Dirigente del Servizio Ambiente *“Le mancate riscossioni sono legate, principalmente, all’ingente arretrato accumulatosi nella gestione del contenzioso amministrativo dal 2016 per effetto dell’assoluta carenza di organico determinatasi nell’Ufficio Contenzioso a seguito del trasferimento, dal 2015, del personale, prima preposto al contenzioso ambientale, alla gestione delle funzioni NON fondamentali in materia di caccia e pesca. Questa carenza di organico si è protratta fino a tutto il 2018 e dal 2019 è stata solo parzialmente ovviata con l’assegnazione alle attività di gestione del contenzioso di un’unità di personale part time e*

comunque non impiegabile in maniera esclusiva in tali incombenze. E' in corso di predisposizione un programma per l'abbattimento progressivo dell'arretrato nel triennio 2021-2023"

Dal 2021 è stato istituito sempre nella missione 20 programma 2 un nuovo fondo rischi relativo a violazione limiti di velocità ai sensi dell'art. 142 del Cds pari a € 300 su ciascuna annualità.

Il dettaglio delle voci che compongono il Fondo rischi è visionabile nell'allegato c) "fondo crediti di dubbia esigibilità" prevista nell'allegato 9 "Bilancio di Previsione" al D. Lgs 118/2011.

Fondo rischi ruoli emessi

Tale fondo è stato quantificato prevedendo un accantonamento pari all'85% della previsione di entrata dei ruoli da emettere nei tre esercizi finanziari nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" programma 3 "Altri Fondi".

Nello specifico:

- nell'esercizio finanziario 2021 è stato previsto un accantonamento di € 33.150,00;
- nell'esercizio finanziario 2022 è stato previsto un accantonamento di € 17.350,00;
- nell'esercizio finanziario 2023 è stato previsto un accantonamento di € 24.650,00;

L'emissione di ruoli fanno riferimento a recupero di crediti relativi a IPT, multe viabilità, canoni COSAP, Ufficio Legale, multe caccia pesca e ambiente.

Fondo rischi società partecipate:

L'Ente ha adeguato il fondo prendendo a riferimento i dati dei risultati d'esercizio 2019 come da comunicazione prot. n. 23309/2020 dell'Ufficio Partecipate. Lo stanziamento sui tre esercizi finanziari previsto nell'apposita missione 20 "Fondi e accantonamenti" programma 3 "Altri fondi" è pari a € 14.761,00. Si riporta qui di seguito la tabella con dettaglio del calcolo :

Fondo perdite partecipate			
Società partecipata	% quota	risultato esercizio 2019	accan.to di bilancio pro-quota
Valore immobiliare s.r.l.	100,00%	-46.813	0 *
Società aereoportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.	16,33%	-85.358	13.939
Aerdorica S.p.a.	0,00%	0	0
Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l	3,46%	-19.421	672 **
Flaminia Cesano s.r.l.	34,61%	7.734	0
GAC	5,88%	-2.546	150
Totale accantonamento			14.761

* come da comunicazione della Responsabile dell'Ufficio Partecipate, la perdita della Valore immobiliare è interamente coperta dal capitale netto della società. Pertanto l'Ente ha ritenuto di non accantonare alcuna cifra.

** il risultato fa riferimento all'esercizio 2018

Fondo rischi spese legali

L'Ufficio Legale ha effettuato una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti come da nota del 30/10/2020 e acquisita con prot. n. 31197/2020 . Dalla stessa risulta che per la maggior parte delle cause le udienze non sono state ancora fissate e pertanto, al momento, le relative tempistiche di completamento non possono essere ipotizzabili. L'Ente, ritiene comunque opportuno accantonare nell'esercizio 2021 a fondo contenziosi un importo pari a € 253.581,28; nell'esercizio 2022 un importo pari a € 277.904,53e nell'esercizio 2023 un importo pari a € 339.716,11.

Agli accantonamenti presenti sulle tre annualità va ad aggiungersi l'accantonamento di € 275.651,81 risultante in avanzo vincolato.

Fondo di garanzia

Con la legge di bilancio 2019 veniva richiesto agli Enti Locali di accantonare uno stanziamento, qualora l'Ente rientrasse in una delle seguenti fattispecie:

- mancato rispetto dell'indice di tempestività dei pagamenti come fissato dall'art. 4 del D.Lgs 231/2002.
- mancata riduzione del 10% del debito commerciale scaduto rilevato a fine esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non fosse superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio).

In seguito l'obbligo dell'accantonamento è stato stabilito a partire dall'esercizio finanziario 2021, qualora l'Ente non rispettasse i due parametri sopra specificati.

Anche se il rispetto della norma potrà essere confermato solo con la certificazione dei dati, entro il 28 febbraio 2021, sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) del MEF, già da ora, a seguito di valutazioni e simulazioni, è possibile affermare che l'Ente riuscirà a rispettare i due parametri. Prudenzialmente, l'Ente accantona comunque una quota pari al 2% delle spese con macroaggregato 103 stanziata nei tre esercizi finanziari 2021-2023, corrispondenti rispettivamente ad € 145.953,92, ad € 135.645,59 e ad € 136.010,59.

FONDO DI RISERVA

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato previsto il fondo di riserva come previsto dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000, dove al comma 1 cita "...gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio..."

Nelle 3 annualità gli stanziamenti previsti sono: anno 2021 € 232.529,34, anno 2022 € 209.202,51, anno 2023 € 263.434,69.

Si riporta nella tabella qui di seguito il dettaglio del calcolo con le relative percentuali.

fondo di riserva	2020	2021	2022	2023
totale spese correnti	42.929.710,31	39.281.807,04	36.448.350,25	34.600.129,87
calcolo:				
spese correnti	42.929.710,31	39.281.807,04	36.448.350,25	34.600.129,87
di cui fondo riserva	245.956,33	232.529,34	209.202,51	263.434,69
base calcolo per determinaz.percentuale	42.683.753,98	39.049.277,70	36.239.147,74	34.336.695,18
determinazione percentuale	0,58	0,60	0,58	0,77

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Nel rispetto dell'art. 166, comma 2 quater del D. Lgs.267/2000 che cita "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo", che per l'Ente corrisponde a €212.193,95. L'amministrazione ha ritenuto di prevedere un fondo pari ad € 232.529,34 corrispondente allo stanziamento del Fondo di riserva ordinario. Si riporta nella tabella qui di seguito il calcolo della determinazione del limite minimo del fondo di cassa:

0,2% delle spese finali

titolo I cassa	59.852.071,50		
titolo II cassa	42.744.902,84		
titolo III cassa	3.500.000,00		
	106.096.974,34	0,20%	212.193,95

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19

RIPARTO DEL FONDO E SUO UTILIZZO:

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa delle risorse assegnate alle Province marchigiane sulla base delle minori entrate quantificate dal MEF nell'anno 2020 e delle maggiori spese sostenute nell'anno 2020 e/o che sosterranno nell'anno 2021 connesse all'emergenza.

Popolazione	Totale Minori Entrate anno 2020	Totale Maggiori/Minori Spese anno 2020	Differenza	Ripartizione quota residua su stima minori entrate 2020	TOTALE GENERALE	Assegnazione art. 106, DL n. 34/2020	Acconto 100 m in scuola - art. 39, DL n. 104/2020	SALDO art. 39, DL n. 104/2020	SALDO DEFINITIVO art. 39, DL n. 104/2020 - clausola risorse già erogate	FONDI TOTALE	
AN	471.228	4.562.689,92-	703.811,36	5.266.501,28	1.281.585,95	6.548.087,24	3.811.647,75	923.499,04	1.812.940,45	1.805.964,68	2.729.463,72
AP	207.179	2.112.161,74-	254.384,79	2.366.546,53	593.272,14	2.959.818,67	1.761.352,88	406.038,79	792.427,00	789.377,93	1.195.416,72
FM	173.800	1.770.248,70-	239.557,34	2.009.806,04	497.234,29	2.507.040,33	1.407.061,63	294.018,25	805.960,45	802.859,30	1.096.877,55
MC	314.178	3.272.248,36-	456.953,08	3.729.201,44	919.121,75	4.648.323,19	2.523.856,37	645.471,22	1.478.995,60	1.473.304,78	2.118.776,00
PU	358.886	4.202.954,27-	428.271,67	4.631.225,94	1.180.542,02	5.811.767,96	3.091.087,55	641.564,87	2.079.115,53	2.071.115,59	2.712.680,46

Le risorse assegnate alla Provincia di Pesaro e Urbino ai sensi del DL n. 34/2020 art. 106 pari a € 3.091.087,55 sono state utilizzate nell'anno 2020 per far fronte alle minori entrate tributarie (IPT, RCA e TEFA) a seguito dell'epidemia.

A seguito dell'ulteriore assegnazione alle Province italiane pari a 450 milioni è stato assegnato un primo acconto e poi un saldo ai sensi dell'art. 39, DL 104/2020 per far fronte alle minori entrate e alle maggiori spese.

Come riportato nella tabella qui sopra, alla Provincia di Pesaro e Urbino ai sensi del D.L. 104/2020 sono state assegnate ulteriori risorse pari a € 2.712.680,46.

Quest'ulteriore assegnazione andrà:

- a rifinanziare spese già sostenute durante l'esercizio 2020 per tale emergenza ed anticipate con fondi provinciali per un importo di € 350.959,94, dei quali € 64.897,74 impegnati nella missione 1 principalmente per spese di sanificazione, pulizia locali (oltre a quelle già assegnate per tale scopo ai dell'art. 114 del DL 18/2020), acquisto di attrezzature per controllo ingressi ecc.; € 285.174,04 impegnati nella missione 4 per far fronte alle prime emergenze nell'ambito dell'edilizia scolastica per garantire la sicurezza e il distanziamento degli studenti; € 888,16 impegnati nella missione 10 per spese informatiche sostenute per smart working di dipendenti assegnati al servizio viabilità;
- a finanziare le ulteriori spese correnti da sostenere entro il 31/12/2020 la cui esigibilità ricadrà nell'esercizio finanziario 2020 o nell'esercizio finanziario 2021, in quest'ultimo caso attraverso il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato;

Pertanto per quanto sopra esposto la quota di risorse non utilizzate nel 2020, che confluiranno nel risultato di amministrazione presunto 2020 ammontano ad € 560.000,00, come risulta nell'allegato a/2 del risultato presunto di amministrazione.

Le stesse sono state riapplicate nel presente bilancio di previsione 2021 – 2023 per far fronte ad una prima stima di minori entrate tributarie;

Si evidenzia infine che per l'anno 2021 il Disegno di Legge di Bilancio 2021-2023 prevede poi ulteriori 50 milioni che andranno utilizzati a fronte di ulteriori minori entrate tributarie.

RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2020 CON DETTAGLIO DELLE VOCI CHE LO COMPONGONO

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	9.153.614,90
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	3.454.515,98
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	63.549.574,29
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	64.554.555,52
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	35.216,71
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021	11.567.932,94
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	16.061.535,73
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	18.195.962,35
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	9.433.506,32

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	2.809.192,48
	Fondo anticipazioni liquidità	1.484.136,48
	Fondo perdite società partecipate	18.278,00
	Fondo contenzioso	570.901,81
	Altri accantonamenti	307.393,34
	B) Totale parte accantonata	5.189.902,11
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	884.588,22
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.249.994,28
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	23.982,28
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.532,76
	Altri vincoli	103.828,40
	C) Totale parte vincolata	3.265.925,94
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	536.185,74
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	441.492,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	560.000,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	560.000,00

FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

Come riportato nella tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione, il fondo anticipazione di liquidità, inserito tra le voci della parte accantonata ammonta ad € 1.484.136,48;

Tale cifra viene applicata nel bilancio di previsione 2021 – 2023 integralmente dando copertura nell'esercizio finanziario 2021 alla quota capitale pari ad € 53.581,28 inserita nella missione 1 "Servizi generali, istituzionali e di gestione" programma 3 "Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato". La quota interessi è finanziata in tutti gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 con fondi provinciali

Visto che l'avanzo accantonato di cui sopra comprende tutte le quote capitali delle anticipazione di liquidità come da piani ammortamento, quelle degli esercizi finanziari 2022 e 2023 verranno inserite nei futuri bilanci di previsione, previa quantificazione del risultato presunto di amministrazione o di approvazione del risultato di amministrazione al termine dell'esercizio finanziario precedente,

Come riportato nella Faq n. 44 del MEF l'allegato a/1 al bilancio di previsione non deve essere redatto in quanto l'Ente applica anticipatamente l'avanzo accantonato per la sola quota relativa al fondo di anticipazione di liquidità in attuazione dell'art. 39 ter del decreto legge n. 162, convertito dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

In base al punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4.1 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. le entrate e le spese non ricorrenti individuate da questa amministrazione, oltre alle entrate e spese in conto capitale, che per definizione sono non ricorrenti sono le seguenti:

ENTRATE NON RICORRENTI							
Titolo	Capitolo	Articolo	Descrizione	Codice Liv. 2	Stanziamen- to 2021	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023
I	413	0	Imposta prov.le per trascrizione autoveicoli:Recuperi coattivi	101	1.000,00	1.000,00	1.000,00
II	3909	0	Trasferimento Regione per sentenza esecutiva n.879/1993	201	234.126,94	0,00	0,00
	7828	0	Proventi per sanzioni derivanti da attività di controllo sull'osservanza disposizioni in materia di V.I.A.L.R.3/2012art.20-c.28533-50% spesa	302	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	7832	0	Ammende, oblazioni per contravvenzioni sulla viabilità	302	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	7834	0	Ammende, oblazioni per contravvenzioni ambiente	302	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	7837	0	Sanzioni art. 25 L.R. 5/2007 inerenti valutazione Incidenza siti rete natura 2000 (ved.c.32433 ex c.24337s)	302	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	7842	0	Ammende, oblazioni per contravvenzioni:recuperi coattivi (ved.c.40051,40403/1-2,110512)	302	4.000,00		2.000,00
III	7847	0	Ammende, oblazioni per contravvenzioni caccia e pesca (ved.c.60032,60053,60063,60383,233100/1-2-sep.da 7834 solo da amb.)	302	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	8051	0	canoni occupazione spazi e aree pubbliche e canoni pubblicitari:recuperi coattivi	302	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	8300	2	Utile netto Marche Multiservizi S.p.A.	304	650.000,00	650.000,00	650.000,00
	8400	39	Rimborsi e recuperi vari: ufficio legale	305	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	8439	0	Riscossioni coattive per Servizio Legale	302	13.000,00	5.000,00	5.000,00
	8477	0	Riscossioni coattive per Caccia e Pesca	302	1.000,00	0,00	1.000,00
	8478	0	Riscossioni coattive per Servizio Ambiente	302	5.000,00	0,00	5.000,00
	8539	0	Entrate derivanti da Conto Termino da destinare a interventi adeguamento normative sic.za edifici scolastici-v.cap.85082, 85012	305	307.980,82	0,00	0,00
Totale Entrate Correnti					1.465.607,76	905.500,00	913.500,00
	9000	0	Entrate derivanti da alienazione di fabbricati	404	1.193.120,71	0,00	0,00
	9101	0	Cessione di terreni, trustoli e relitti stradali	404	639.078,00	0,00	0,00
	9509	0	Trasferimenti in c/cap. dallo Stato per viabilità provinciale	402	3.702.395,23	5.187.742,81	5.278.855,03
	9530	0	Trasferimenti dallo Stato per interventi su fabbricati provinciali e edifici scolastici-(MIUR-MIT)	402	3.100.000,00	2.269.133,62	0,00
	9531	0	Trasferimenti dallo Stato-M.I.U.R. per progettazioni su edifici scolastici-ved.cap.85712s	402	2.927.131,19	0,00	0,00
	9532	0	Trasferimenti dallo Stato-M.I.T. per progettazioni su edifici scolastici-ved.cap.85722s	402	134.000,00	0,00	0,00
	9533	0	Trasferimento dallo Stato- M.I.U.R. per demolizione e ricostruzione edifici scolastici ("Raffaello" Urbino- "Noif" Fano)-v.cap.85122	402	4.000.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00
IV	10050	0	Trasferimenti della Regione Marche per interventi su edifici scolastici	402	1.065.159,83	0,00	0,00
	10054	0	Trasferimento dalla Regione per Piano Triennale Edilizia Scolastica adeguamento normative sicurezza-interventi diversi	402	5.788.542,40	0,00	0,00
	10055	0	Trasferimenti dalla Regione Marche per interventi su edifici scolastici-DGR614/2019-v.cap.85112s	402	4.000.000,00	3.135.000,00	0,00
	10169	0	Trasferimento dalla Regione Marche per interventi di straordinaria manut impianto Cabinovia OM05 Caprie-M. Catria -cap.48110-485050/3-107512	402	250.000,00	0,00	0,00
	10185	0	Trasferimento dalla Regione per interventi sulla viabilità	402	200.000,00	0,00	0,00
	10220	0	Trasferimenti dalla Regione Marche in conto capitale per interventi Riserva Naturale del Furio (Pitrag)	402	0,00	53.216,66	0,00
V	13400	0	Prelievo da deposito bancario per Mutuo costruzione e sistemazione fabbricati e impianti adibiti ad Istituti scolastici:CDOPP	504	900.000,00	1.600.000,00	1.000.000,00
VI	15000	0	Mutui costruzione e sistemazione fabbricati e impianti adibiti ad Istituti scolastici:CDOPP	603	3.500.000,00	0,00	0,00
Totale Entrate C/capitale					31.399.427,36	16.245.093,09	8.278.855,03
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI					34.330.642,88	18.056.093,09	10.105.855,03

SPESE NON RICORRENTI

Titolo	Capitolo	Articolo	Descrizione	Codice Liv. 2	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
I	10181	0	Rimborsi per spesa di personale (comandi, ecc)	109	9.270,00	0,00	0,00
	11110	0	Spese per sentenze di condanna esecutive, rimborso danni e per transazioni(ex 18300)	110	49.000,00	49.000,00	49.000,00
	11200	1	Fondo per applicazione contratti e miglioramenti economici al personale (compresi oneri prev. e ass.li, per irap vedi cap. 1780/3)	110	125.317,48	587.335,44	587.335,44
	28043	0	Acquisto vestiario per servizio Vigilanza ambientale (ved.c. 7834e)(ex 202300)	103	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	28453	0	Vigilanza: manutenzione, riparazione ecc. automezzi	103	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	40393	1	Ordinaria manutenzione alle strade, ponti, gallerie, sgombro neve ecc. strade (v.c. 7832e)	103	900,00	900,00	900,00
	40423	0	manutenzione ordinaria e riparazioni strade per dnni provocati da terzi rimborsati dalle assicurazioni (ex 173040)(8430e)	103	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	64991	0	Fondo rischi	110	472.474,70	472.474,70	472.474,70
	64992	0	Fondo per contenziosi	110	253.581,28	277.904,53	339.716,11
	64998	0	Fondi rischi per ruoli emessi (ex 64993)	110	33.150,00	17.350,00	24.650,00
	65991	0	Fondo rischi per multe autovelox	110	300,00	300,00	300,00
Totale Titolo I					990.493,46	1.451.764,67	1.520.876,25
II	85012	0	Costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici (ex 411000/1)	202	4.165.159,83	2.269.133,62	0,00
	85082	0	Interventi adeguamento sismico-normative sicurezza-diversi finanziate c/trasferimento Regione P.Triennale Edilizia Scolastica-v.c.10054-8539e	202	6.096.523,22	0,00	0,00
	85102	0	Straordinaria manutenzione edifici scolastici finanziato con utili da MarcheMultiservizi-ved.cap.8300/2e	202	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	85112	0	Costruzione, ristrutturazione fabbricati-impianti istituti scolastici finanziati con trasferimenti Regione Marche connessi alla DGR 614/2019	202	4.000.000,00	3.135.000,00	0,00
	85122	0	Spese per costruzione nuovi edifici scolastici "Raffaello" Urbino-"Nolfi" Fano-v.cap.9533e	202	5.400.000,00	5.600.000,00	3.000.000,00
	85142	0	Acquisto strutture temporanee connessi emergenza Covid19 finanziati con trasferimenti MIUR DL 104/2020 art.32-v.cap.3419	202	400.000,00	0,00	0,00
	85712	0	Incarichi professionali per progettazioni edifici scolastici finanziati con trasferimenti dal M.I.U.R.-v.cap. 9531-9530e	202	3.290.587,95	0,00	0,00
	85722	0	Incarichi professionali per progettazioni edifici scolastici finanziati con trasferimenti dal M.I.T.v.cap. 9532e	202	167.500,00	0,00	0,00
	110022	0	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	202	90.000,00	0,00	0,00
	110042	0	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	202	531.869,66	0,00	0,00
	110082	0	Interventi di ristrutturazione a strade strade e loro pertinenze-	202	4.111.359,65	5.187.742,81	5.278.855,03
	110102	0	Interventi per sicurezza stradale finanziate da multe autovelox (v.c. 7843e)	202	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	110112	0	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze finanziato con utili da MarcheMultiservizi-ved.cap.8300/2e	202	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	481100	0	Lavori di ristrutturazione per il potenziamento del compressore sciistico del M.Catria-c.10169-11220e	202	250.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo II					28.863.000,31	16.551.876,43	8.638.855,03
III	353000	0	Costituzione deposito bancario -mutuo CDDPP lavori edifici scolastici	304	3.500.000,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale					32.363.000,31	16.551.876,43	8.638.855,03
TOTALE SPESE NON RICORRENTI					33.353.493,77	18.003.641,10	10.159.731,28

Dai prospetti sopra riportati si evince che il totale delle spese non ricorrenti, della parte corrente e della parte in c/ capitale, risultano maggiori delle entrate non ricorrenti totali rispettando pertanto quanto previsto dal principio contabile sopracitato.

Da una più attenta analisi della sola parte corrente risultano nell'esercizio 2021 le spese inferiori alle entrate correnti, ciò è dovuto al fatto che per € 686.792,82 di entrate non ricorrenti sono state utilizzate per finanziare le spese di investimento .

PIANO INVESTIMENTI 2021-2023

CAP.	MISSIONE	PROGRAMMA	OGGETTO	FINANZ.	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	1.065.159,83	-	-
85012/0	4	2	Acquisto, costruzione, ristrutturazione fabbricati e impianti istituti scolastici-ex cap.41100/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	3.100.000,00	2.269.133,62	-
Totale 85012/0					4.165.159,83	2.269.133,62	-
85082/0	4	2	Trasferimento dalla Regione per Piano Triennale Edilizia Scolastica adeguamento normative sicurezza-interventi diversi	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	5.788.542,40		
85082/0	4	2	Trasferimento dalla Regione per Piano Triennale Edilizia Scolastica adeguamento normative sicurezza-interventi diversi	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI	307.980,82		
Totale 85082/0					6.096.523,22	-	-
85102/0	4	2	Straordinaria manutenzione edifici scolastici finanziato con utili da MarcheMultiservizi-ved.cap.8300/2e	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (Utli M.M.S.)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale 85102/0					150.000,00	150.000,00	150.000,00
85112/0	4	2	Costruzione, ristrutturazione fabbricati-impianti istituti scolastici finanziati con trasferimenti Regione Marche connessi alla DGR 614/2019	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	4.000.000,00	3.135.000,00	-
Totale 85112/0					4.000.000,00	3.135.000,00	-
85122/0	4	2	Costruzione, ristrutturazione impianti istituti scolastici Raffaello e Nolfi	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	4.000.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00
85122/0	4	2	Costruzione, ristrutturazione impianti istituti scolastici Raffaello e Nolfi	MUTUI CC.DD.PP.	900.000,00	1.600.000,00	1.000.000,00
85122/0	4	2	Costruzione, ristrutturazione impianti istituti scolastici Raffaello e Nolfi	ALIENAZIONI	500.000,00		
Totale 85122/0					5.400.000,00	5.600.000,00	3.000.000,00
85142	4	2	Acquisto strutture temporanee connessi emergenza Covid19 finanziati con trasferimenti MIUR DL 104/2020 art.32-v.cap.3419e	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	400.000,00		
Totale 85142/0					400.000,00	-	-
85712/0	4	2	Incarichi professionali per progettazioni edifici scolastici finanziati con trasferimenti dal M.I.U.R.-v.cap. 9531	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	2.927.131,19	-	-
85712/0	4	2	Incarichi professionali per progettazioni edifici scolastici finanziati con trasferimenti dal M.I.U.R.-v.cap. 9531-9530e	ALIENAZIONI	318.144,76	-	-
85712/0	4	2	Incarichi professionali per progettazioni edifici scolastici finanziati con trasferimenti dal M.I.U.R.-v.cap. 9531-9530e	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (Utli M.M.S.)	45.312,00	-	-
Totale 85712/0					3.290.587,95	-	-

85722/0	4	2	Incarichi professionali per progettazioni edifici scolastici finanziati con trasferimenti da Mit-v.cap. 9532E	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	134.000,00	-	-
85722/0	4	2	Incarichi professionali per progettazioni edifici scolastici finanziati con trasferimenti da Mit-v.cap. 9532E	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (Utili M.M.S.)	33.500,00	-	-
Totale 85722/0					167.500,00	-	-
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE e DIRITTO ALLO STUDIO					23.669.771,00	11.154.133,62	3.150.000,00
102012/2	9	5	Interventi Riserva Furlo finanz. con transf. Regione Marche (Prap) e da altri enti settore pubblico(vedi cap. 10220-11180 E)-ex cap.56120/1	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	-	53.216,66	-
Totale102012/2					-	53.216,66	-
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					-	53.216,66	-
4811000	10	2	Lavori di ristrutturazione per il potenziamento del comprensorio sciistico del M. Catria-c.10169	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	250.000,00	-	-
Totale 481100					250.000,00		
110022	10	5	(v.c. ex491100/1)Pronto intervento alle strade,ponti e consolidamento movimenti franosi	ALIENAZIONI	90.000,00	-	-
Totale 110022/0					90.000,00	-	-
110042/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	200.000,00	-	-
110042/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze(ex cap.49100/1)	ALIENAZIONI	331.869,66	-	-
Totale 110042/0					531.869,66	-	-
110082/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze-	ALIENAZIONI	408.964,42	-	-
110082/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze-v.c.9509e	TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	3.702.395,23	5.187.742,81	5.278.855,03
Totale 110082/0					4.111.359,65	5.187.742,81	5.278.855,03
110102/0	10	5	Interventi per sicurezza stradale finanziati da multe autovelox (v.c. 7843e)	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale 110102/0					60.000,00	60.000,00	60.000,00
110112/0	10	5	Interventi di ristrutturazione a strade e loro pertinenze finanziati con utili da MarcheMultiservizi-ved.cap.8300/2e	ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (Utili M.M.S.)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale 110112/0					150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI e DIRITTO ALLA MOBILITA'					5.193.229,31	5.397.742,81	5.488.855,03
TOTALE COMPLESSIVO					28.863.000,31	16.605.093,09	8.638.855,03

FONDI FINANZIAMENTO	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
MUTUI CC.DD.PP.	900.000,00	1.600.000,00	1.000.000,00
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE STATO	13.863.526,42	11.456.876,43	7.278.855,03
TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE REGIONE	11.303.702,23	3.188.216,66	-
ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	460.000,00	60.000,00	60.000,00
ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI (Utili M.M.S.)	378.812,00	300.000,00	300.000,00
ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI	307.980,82	-	-
ALIENAZIONI	1.648.978,84	-	-
TOTALE	28.863.000,31	16.605.093,09	8.638.855,03

NOTA INTEGRATIVA IN MERITO AI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(ai sensi dell'art. 1, c. 383 L. Finanz. 2008 e dell'art. 62, c. 8, D.L. 25/06/'08, n.112, conv. in L. 06/08/'08, n. 133,

come mod. dall'art. 3, L. 22/12/2008, n. 203 e del principio contabile applicato della programmazione di bilancio di cui al punto 9.11.5 dell'Allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011).

L'impianto normativo in tema di operazioni in derivati perfezionate dagli enti territoriali consentiva l'utilizzo di detti strumenti finanziari in un'ottica di gestione attiva dell'indebitamento. Sul tema è intervenuta la Legge di Stabilità 2014 (Legge 27/12/2013, n. 147) che, con l'art. 1, c. 572 ha disposto un'importante rivisitazione dell'art. 62 del D.L. 25/06/2008, n. 133, come in precedenza modificato dalla legge di conversione 06/08/2008, n. 133 e, successivamente, dall'art. 3, c. 1 della legge 22/12/2008, n. 203.

In particolare, con i commi 3 e seguenti dell'art. 62, il legislatore è intervenuto per sanare il vuoto legislativo creatosi in materia di strumenti finanziari derivati a partire dal 2009, con la previsione – sino ad oggi disattesa, ed ora non più necessaria - dell'emanazione di uno specifico Regolamento ministeriale.

Nell'ottica di un controllo dinamico del proprio portafoglio e di gestione attiva dell'indebitamento, la Provincia di Pesaro e Urbino ha attualmente in essere un contratto di *Interest Rate Swap* (I.R.S.) che ha come controparte *Dexia Crediop Spa*, selezionata per l'esperienza maturata nel settore e per la tipologia delle proposte a suo tempo presentate. L'Istituto aveva inoltre pubblicato costantemente – almeno sino al 2008/2009 - elevati standard di *rating*. La crisi globale dei mercati finanziari, ha peraltro evidenziato come quest'ultimo dato, pur quotando valori di una certa sicurezza, non sia più oggi sinonimo di assoluta garanzia di solvibilità della controparte. Va sottolineato che il gruppo Dexia, in ogni caso, è stato interessato da interventi di ricapitalizzazione e rifinanziamento pubblico da parte di Francia, Lussemburgo e Belgio, con ciò divenendo di fatto un Istituto a prevalente controllo governativo, mitigando quindi notevolmente eventuali rischi di controparte.

La finalità dell'operazione - peraltro meglio dettagliata nella scheda riassuntiva di seguito riportata – risulta riconducibile alla possibilità di **parziale compensazione del rischio assunto dall'Ente con l'indicizzazione a tasso variabile del debito**. Come è noto, gli indici di tasso vigenti al momento della chiusura del contratto hanno subito notevoli mutamenti negli ultimi anni - e particolarmente a partire dalla seconda metà del 2007 - dovuti alle variate condizioni delle leve macro e micro economiche su base mondiale, alle incognite legate al rischio-paese di alcuni stati anche europei e ad una volatilità dei mercati piuttosto marcata.

L'operazione richiama sostanzialmente il dettato del *D.M. 1 dicembre 2003, n. 389* (in particolare, art. 3) – norma di attuazione dell'art. 41 della Legge n. 448/2001(Finanziaria 2002) - e puntualizzato dalla successiva *Circ. MEF del 27 maggio 2004* (in particolare, punto 3). Essa, seppur antecedente, rispettava alla stipula iniziale di fatto il dettato dell'art. 1, comma 736 della *L. 27/12/2006, n. 296* (Finanziaria 2007) in termini di attenzione alla potenziale riduzione del costo finale del debito, di riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato e di corrispondenza dello swap a passività effettivamente dovute dall'ente.

L'attuale contratto, prevedendo un corridoio di oscillazione del tasso d'interesse delimitato da un livello di tasso massimo (tasso *Cap*) e da un livello di tasso minimo (tasso *Floor*) conserva di fatto un'alea di rischio insita nella natura del prodotto stesso, accentuata in particolar modo dalle variazioni dell'andamento dei tassi interbancari e dalla crisi dei mercati verificatesi in specie a partire dal 2008, che farà registrare, nelle stime, un *netting* negativo per l'Ente anche per il periodo 2021/2023.

La situazione macroeconomica a livello globale ed il perdurare di una politica monetaria tendenzialmente espansionistica - unita all'espandersi della pandemia mondiale legata al virus Covid-19 - hanno confermato anche per il 2020 tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6m) ai minimi storici (*cf.* Eur 6m al 06/11/2020 = -0,512%), nonché una significativa variazione di questi ultimi nel presente esercizio, con oscillazioni tra una massimo di -0,114% ed un minimo di -0,521%. In tale contesto economico internazionale le aspettative sui livelli dei tassi attesi nella zona Euro hanno confermato nel corso dell'anno graduali revisioni ribassistiche, posticipando conseguentemente anche le date previste per il ritorno dell'indice in territorio positivo.

Sulla base delle quotazioni alla data del 06/11/2020, il mercato sconta tassi Euribor 6m (tassi *forward*) ancora in flessione per il biennio 2021/2022 e, successivamente, in tendenziale crescita, seppur a livelli negativi anche nel 2023.

Si tende a confermare, comunque, che l'impatto dell'onere dell'operazione sul debito in essere dell'Amministrazione, non sembra in grado di incidere in maniera particolarmente negativa sulla sua sostenibilità complessiva, considerato che l'eventuale permanere dell'indice Euribor6M sugli attuali livelli - storicamente bassi - ovvero un suo ulteriore moderato ribasso, consentirebbe per contro di consolidare discrete economie sul costo complessivo del debito indicizzato a tasso variabile, confermandosi un impatto contenuto, in termini percentuali, su Entrate (primi tre Titoli) e Spese correnti. In altre parole, così come peraltro stimato alla conclusione delle operazioni, l'effetto negativo che si potrebbe produrre in termini di differenziali annui attesi per l'operazione di copertura, verrebbe più che compensato da quello positivo riferito agli oneri per interessi del debito indicizzato a tasso variabile senza coperture.

Giova ricordare che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Circolare prot. 5619 del 21/03/2016, è intervenuto sul tema dell'andamento negativo dei tassi di interesse indicizzati all'Euribor con produzione di cedole "virtualmente negative", prevedendo che "in caso di tassi di rendimento negativi la cedola minima sia pari a zero". Al momento non si è avuta però alcuna pronuncia esplicita in merito alle operazioni in derivati. In considerazione dell'attuale scenario di mercato e delle vigenti condizioni contrattuali, si sta concretizzando l'ipotesi di consolidamento per le due semestralità del 2020 di un valore negativo per gli interessi ricevuti dalla Provincia, indicizzati a tasso variabile (Euribor 6m), e destinati alla compensazione degli interessi legati ai B.O.P sottostanti. Detta eventualità, in mancanza di un flusso in entrata, rischia di alterare - seppur marginalmente - la natura stessa dell'operazione a suo tempo conclusa e di influire peraltro sulla sua convenienza economica. Infatti, qualora si venisse a sommare il flusso negativo della "gamba pagatrice" del contratto con il flusso negativo della "gamba ricevente" (dovuta appunto al valore negativo del tasso variabile), la Provincia potrebbe dover corrispondere un importo superiore a quello prefissato contrattualmente, con ciò erodendone in parte la finalità di copertura prescelta. A tal proposito è stata richiesta all'Istituto-controparte la retrocessione straordinaria del valore dei suddetti interessi relativi alle

annualità 2017, 2018 e 2019 - peraltro già liquidata - e si opererà in tal senso anche per il 2020 e per le annualità future per le quali potrebbe consolidarsi la medesima situazione.

Occorre inoltre rammentare che la validità di un'operazione deve comunque essere valutata nella sua interezza per tutto l'arco temporale del contratto, o comunque sino al momento in cui le condizioni di mercato potessero far pensare – qualora normativamente consentito - di rimodulare od estinguere il contratto. Se peraltro l'intendimento dello strumento – al di là di ogni funzione speculativa o di un utilizzo come “fonte di liquidità aggiuntiva” – è quello, sulla falsariga di un contratto assicurativo, di coprirsi dal rischio di un peggioramento eccessivo della propria posizione debitoria, o di procedere ad una “trasformazione” di parte del proprio indebitamento per equilibrare la propria esposizione al tasso variabile o al fisso - ben può ipotizzarsi che l'Amministrazione possa trovarsi nella condizione di dover sostenere dei possibili “costi” finanziari per l'acquisizione della copertura medesima ovvero per la trasformazione operata su parte del proprio debito.

Si ricorda che per il suddetto contratto la Provincia non ha contabilizzato nel proprio bilancio “*up-front*” (ovvero anticipazione di “premi di liquidità” sul valore complessivo del nozionale) pur a suo tempo consentito nel limite massimo dell'1% del nozionale stesso, anche alla luce di quanto più volte emerso dalle pronunce della Corte dei Conti, che ha considerato comunque l'anticipazione una forma di indebitamento, a differenza, invece, dello strumento derivato in sé (v. in questo senso anche la *Circolare MEF 31/01/2007 e 22/06/2007, n. 6301*).

L'amministrazione – avendo preso da tempo piena coscienza dei rischi e delle caratteristiche degli strumenti derivati - ha avuto sempre ben presente l'estrema complessità di tali strumenti, e la necessità di dovervi dedicare particolare e costante attenzione: per questo ha cercato, pur con mezzi e strutture limitate, di effettuare un costante monitoraggio delle proprie posizioni, sia in termini di *Mark-to Market*, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento. A tal proposito, l'Amministrazione, chiusasi la proficua collaborazione con il Ce.S.F.E.L. (*Centro Servizi Finanza Enti Locali*, con sede presso il Comune di Reggio Emilia) si è dotata – a partire dall'anno 2015 – di un software gestionale del debito che consente, tra l'altro, di aggiornare pressoché in tempo reale i valori di mercato ed i flussi attesi delle operazioni in essere, oltre che di contribuire a radiografare l'intera struttura del debito per valutare eventuali interventi correttivi. La società fornitrice del software (“*Insito*” di *Financeactive Italia*) svolge anche – qualora richiesto - servizio di consulenza finanziaria per l'Ente.

Informazioni sui contenuti fondamentali del contratto

Di seguito si riportano le caratteristiche finanziarie dell'operazione di Interest Rate Swap con Collar:

- Data operazione: 21/12/2005
- Data iniziale: 30-06-2005; Scadenza: 31-12-2025
- Controparte: Dexia Crediop S.p.A.
- Nozionale iniziale: € 19.201.081,68;
- Dexia Crediop paga alla Provincia, con cadenza semestrale:

Il tasso variabile di riferimento I maggiorato di spread dello 0,005% su un nozionale sottostante decrescente nel tempo equivalente al debito sottostante;

La Provincia paga a Dexia Crediop, con cadenza semestrale:

- Dal 30/06/2005 al 30/06/2006 Il tasso variabile di riferimento II senza alcuna maggiorazione su un nozionale sottostante decrescente nel tempo.
- a) Dal 30/06/2006 al 30/06/2007 Il tasso variabile di riferimento II senza alcuna maggiorazione su un nozionale sottostante decrescente nel tempo, qualora non si verificano le condizioni sotto elencate:
 - ◆ Il tasso variabile di riferimento II non venga fissato ad un livello inferiore o uguale a 3,00%, in tal caso la Provincia paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: 3,00% (Tasso Floor);
 - ◆ Il tasso variabile di riferimento II non venga fissato oltre il 4,50%, in tal caso la Provincia paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: 4,50% (Tasso Cap);
- 1) Dal 30/06/2007 al 31/12/2025 Il tasso variabile di riferimento II senza alcuna maggiorazione su un nozionale sottostante decrescente nel tempo, qualora non si verificano le condizioni sotto elencate:
 - Il tasso variabile di riferimento II non venga fissato ad un livello inferiore o uguale a 3,97%, in tal caso la Provincia paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: 3,97% (Tasso Floor);
 - Il tasso variabile di riferimento II non venga fissato oltre il 6,99%, in tal caso la Provincia paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: 6,99% (Tasso Cap);

Per tasso variabile di riferimento I si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi antecedenti all'inizio del semestre di riferimento (fixing in advance).

Per tasso variabile di riferimento II si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato dieci giorni lavorativi antecedenti la fine del semestre di riferimento (fixing in arrears).

La **Tavola di sintesi** che segue specifica, in dettaglio, i flussi attesi per il contratto in essere, basati sulla rilevazione delle curve dei tassi *forward* del **06/11/2020**, senza ipotizzare soluzioni di intervento, per le quali si rimanda al paragrafo successivo. Va ribadito che le rilevazioni effettuate, comuni a tutti gli operatori di mercato, sono frutto di analisi e di mere elaborazioni matematiche probabilistiche, non sempre dunque capaci di ritrarre con flessibilità e totale attendibilità lo scenario di riferimento, in particolar modo in momenti di particolare volatilità dei mercati.

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale iniziale	Nozionale Residuo	Scadenza	Flussi attesi per 2020	Fair Value (*)
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto <i>in advance</i> +0,005% e tasso pagato <i>in arrears</i>	DEXIA CREDIOP	Variabile	19.201.082	9.896.558	31/12/2025	- 438.979	- 2.167.747

(*) Il valore è determinato in base alle modalità previste dal D. Lgs. n. 394/2003 (art. 1), introduttivo dell'art. 2427-bis del Codice Civile, richiamato dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio di cui al punto 9.11.5 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

Dal	Al	Nozionale	Floor	Cap	Tasso ricevuto (euribor advance + 0,005%)	Tasso pagato (Euribor arrears -10 gg con floor e cap)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali attesi annui	
31/12/2020	30/06/2021	9.509.728	3,97%	6,99%	-0,52%	3,970%	- 214.438	-428.778	2021

Dal	Al	Nozionale	Floor	Cap	Tasso ricevuto (euribor advance + 0,005%)	Tasso pagato (Euribor arrears -10 gg con floor e cap)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali attesi annui	
30/06/2021	31/12/2021	9.307.246	3,97%	6,99%	- 0,54%	3,970%	- 214.340		
31/12/2021	30/06/2022	9.099.529	3,97%	6,99%	- 0,54%	3,970%	- 206.455	-410.975	2022
30/06/2022	31/12/2022	8.886.440	3,97%	6,99%	- 0,53%	3,970%	- 204.520		
31/12/2023	30/06/2023	8.667.890	3,97%	6,99%	- 0,52%	3,970%	- 195.486	-387.951	2023
30/06/2023	31/12/2023	8.443.733	3,97%	6,99%	- 0,49%	3,970%	- 192.465		

debito sottostante:

	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza	Debito residuo	Fair Value (*)
1	IT0003107510 (2001/2035)	Euribor 6 mesi +0,474%	31.12.2035	1.815.725	-1.894.592
2	IT0003185680 (2001/2036)	Euribor 6 mesi +0,454%	30.06.2036	4.183.616	- 4.363.738
3	IT0003274666 (2002/2036)	Euribor 6 mesi +0,324%	31.12.2036	3.707.813	- 3.824.925
4	IT0003051692 (2000/2021)	Euribor 6 mesi +0,190%	01.01.2021	189.404 (**)	- 189.461
5	IT0001497434 (2000/2020)	Euribor 6 mesi +0,198%	01.07.2020	0 (**)	0

(*) Il valore è determinato in base alle modalità previste dal D. Lgs. n. 394/2003 (Art. 1), introduttivo dell'art. 2427-bis del Codice Civile, richiamato dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio di cui al punto 9.11.5 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011.

(**) Il calcolo del fair value è effettuato alla data del 06/11/2020, mentre i prestiti staccano la cedola semestrale in data 01/01 e 01/07 di ciascun anno.

Funzione di eventuale copertura del rischio di tasso (da TV a TF) mediante strike differenziati nel tempo, con previsione di un Cap sull'Euribor 6M.

La Provincia, nel periodo di riferimento, andrà a pagare un tasso fisso del **3,97%** con Euribor 6M \leq al 3,97% ed un tasso massimo del **6,99%** qualora l'Euribor 6M superi tale soglia. In caso di posizionamento entro il *collar* (**3,97% - 6,99%**) è previsto in sostanza uno scambio di flussi indicizzati all'Euribor 6M, con rilevazione differenziata (Dexia *in advance* – Provincia *in arrears*) e con margine fisso a favore della Provincia dello 0,005% semestrale.

La copertura incide su un nozionale che rappresenta ca. il 31,00% del totale dell'attuale debito a Tasso Variabile della Provincia (a sua volta ca. il 43,00% ca. del totale dell'indebitamento dell'Ente).

La struttura sconta l'assorbimento di *netting* negativo a carico dell'Ente e la variazione delle condizioni di mercato che hanno inciso sull'iniziale operazione IRS del 20/02/2003, sempre conclusa con Dexia, che ricalcava sostanzialmente le stesse finalità. Si è ritenuto, in quest'ottica, di allungare i termini dell'operazione iniziale, prolungando la durata dal 2013 al 2025, rifinanziando la struttura tramite l'ampliamento del nozionale, in considerazione di un ipotizzato trend di stagnazione dei tassi ovvero di un'inversione dell'impostazione della curva, capace eventualmente di far recuperare valore di mercato alla struttura, a meno di un ulteriore scostamento eccessivo dallo *strike-floor* (3,97%). Da sottolineare che sul breve/medio periodo le proiezioni non sembrano scontare un evidente trend rialzista. L'alea del contratto, in termini di costi di copertura da sostenere, è

rappresentata, in particolare, anche in chiave futura, dalla forbice del tasso tra due periodi di rilevazione, considerato il diverso momento in cui esso avviene per l'Ente (10 gg. lavorativi antecedenti la fine semestre) e per la controparte (2 gg. lavorativi antecedenti la data di inizio semestre) e dalla forbice tra il tasso interbancario di mercato ed il *floor* previsto in contratto.

Il *Tasso Costo Finale Sintetico Presunto* a Carico dell'Ente è un indicatore del costo complessivo dell'operazione in derivati (Swap + passività sottostanti), e risulta determinato secondo la seguente formula: $TFSCFS = [(Interessi\ su\ debito\ sottostante\ +/-\ Differenziali\ swap) * 36000] / [(Nominale * 365)]$.

Si specifica che la sommatoria tra i differenziali del derivato e gli interessi passivi attesi sul debito sottostante si compensano nel tempo.

Inoltre solo a fronte dell'effettiva retrocessione da parte della controparte dell'operazione degli interessi negativi pagata sulla "gamba ricevitrice" dello swap, ed eccedenti i livelli di Tasso Minimo Sintetico impliciti nelle condizioni di copertura a suo tempo stabilite, i tassi di costo finale sintetico previsti per il triennio 2021-2023 (v. *Tab. sottostante*) potranno subire delle variazioni in favore dell'Ente

TASSO COSTO FINALE SINTETICO: 2021/2022/2023

	2021	2022	2023
TFSCFS ¹	4,50%	4,51%	4,47%

STRATEGIA NELL'AMBITO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE - TENDENZA DI MERCATO

Per una corretta valutazione delle operazioni in derivati occorre leggere in maniera complessiva lo status dell'indebitamento dell'ente in considerazione del fatto che, in particolare nella realtà degli enti pubblici – dove alle operazioni è vietato ogni fine speculativo e dove occorre uno stretto legame tra esse ed un indebitamento reale sottostante – l'utilizzo di strumenti finanziari derivati rappresenta (o meglio rappresentava) sostanzialmente un mezzo messo a disposizione dell'amministrazione per cercare di raggiungere determinate finalità – di eventuale copertura, di trasformazione o di potenziale contenimento del costo - in relazione alla gestione delle proprie passività finanziarie.

Sul tema, come detto, è intervenuta la Legge di Stabilità 2014 (Legge 27/12/2013, n. 147) che, con l'art.1, c. 572, ha disposto un importante rivisitazione dell'art. 62 del D.L. 25/06/2008, n. 133, come in precedenza modificato dalla legge di conversione 06/08/2008, n. 133 e successivamente dall'art. 3, c. 1 della legge 22/12/2008, n. 203.

In particolare, con i nuovi commi 3 e ss. dell'art. 62, il legislatore è intervenuto per sanare il vuoto legislativo creatosi in materia di strumenti finanziari derivati a partire dal 2009, con la previsione – sino ad oggi disattesa, ed ora non più necessaria - dell'emanazione di uno specifico Regolamento ministeriale.

La norma conferma i vincoli operativi in materia di strumenti finanziari derivati limitando anche la possibilità di intervenire sulle attuali operazioni in essere, impedendo di fatto di prendere almeno in considerazione eventuali modifiche o correttivi, a meno di non avere preventivamente rinegoziato parte del debito sottostante, ovvero di procedere all'estinzione del contratto.

¹ Il *Tasso Costo Finale Sintetico Presunto* a Carico dell'Ente risulta determinato secondo la seguente formula: $TFSCFS = [(Interessi\ su\ debito\ sottostante\ +/-\ Differenziali\ swap) * 36000] / [(Nominale * 365)]$.

Si è, peraltro, di recente aperto, su più fronti, un confronto giurisdizionale tra le imprese o la pubblica amministrazione da una parte e le loro controparti finanziarie dall'altra, che è ancora lontano da una sua compiuta e chiara definizione, sia in campo amministrativo sia in campo civilistico, e che potrebbe portare la Provincia a prendere in considerazione azioni di tutela in relazione ad eventuali aspetti di natura giuridica e contabile emersi solo di recente e non considerabili od analizzabili al momento della chiusura dei contratti.

Giova ricordare in ogni caso che il fine perseguito dalla Provincia, al momento della sottoscrizione del contratto e della sua successiva rimodulazione, è stato quello di conferire maggiore equilibrio e stabilità al proprio bilancio, trasformando una parte dell'indicizzazione del proprio debito e cautelandosi da possibili eventuali forti rialzi dei tassi di mercato. Tali finalità sono state tanto più evidenti, ad esempio, nel corso del 2008, con l'indice dell'Euribor6M che ha raggiunto anche soglie intorno al 5,50%.

Il mercato ha dapprima scontato il forte rallentamento della crescita riscontrato a livello globale, confrontandosi con gli indicatori di recessione di un'economia già abbastanza provata dalla crisi finanziaria iniziata nell'estate 2007 e per la quale, da più parti, si stimano ancora ricadute. L'economia globale aveva iniziato una nuova fase più espansiva, anche se il recente dilagare della pandemia dovuta al Covid-19 ha portato ad un inevitabile e nuovo rallentamento generalizzato dell'economia.

Questo ha indotto le Banche Centrali a contrastare gli effetti della crisi pandemica sull'economia sviluppando nuovi strumenti di politica monetaria a sostegno di quest'ultima, come ad esempio il nuovo programma temporaneo di acquisto per l'emergenza pandemica (*PEPP*) e le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica (*ORLTEP*) adottate dal Consiglio direttivo della BCE.

Relativamente ai potenziali costi da sostenere, l'operazione risulta necessariamente legata all'andamento del mercato dei tassi, che oggi continua a scontare una volatilità ed un'incertezza alquanto marcate e che continua a riposizionarsi su livelli storicamente bassi. Naturalmente la copertura risulterà più efficace in momenti in cui il tasso interbancario dovesse dare segnali di un nuovo rialzo, o quantomeno di assestarsi – in termini di *spread* - su livelli notevolmente superiori all'attuale tasso ufficiale di sconto (BCE), mentre sarà meno favorevole in ipotesi di ulteriore trend ribassista della curva o di curva moderatamente inclinata e su livelli storicamente bassi, addirittura negativi, come gli attuali (Eur6M al **06/11/2020 = -0,512%**), al momento più plausibile.

Si tende a ribadire, comunque, che detto contratto – come ogni altro contratto stipulato come “servizio di copertura” per tutelarsi dalle oscillazioni dei tassi - può ragionevolmente prevedere anche eventuali costi da sostenere, come è ragionevole stimare anche per il 2021 e, sulla base delle attuali previsioni, anche per il triennio 2021/2023. Tuttavia, gli stanziamenti ipotizzabili (nella fascia ad oggi compresa tra € 380mila ed € 430mila su un nozionale “assicurato” di ca. 9,9 milioni) sottolineano nuovamente il sopportabile impatto stimato che la spesa potrebbe avere rispetto alla rata complessiva del costo del debito ed al valore delle entrate correnti. Il costo prospettico, come detto, sarebbe comunque più che bilanciato dal risparmio potenziale derivante dagli oneri per interessi riferiti alla parte dell'indebitamento indicizzato a tasso variabile. Infine, va detto che ad oggi il costo complessivo del debito sottostante indicizzato al variabile, sommato al costo del derivato di copertura, risulta notevolmente inferiore (**-€ 4,64 milioni ca.**) al costo per interessi che l'ente avrebbe sostenuto se avesse optato a suo tempo per soluzioni di indebitamento a tasso fisso (*cf.* “*benchmark*” *Cassa Depositi e Prestiti Spa di periodo*): è evidente che, in condizioni di tasso quali quelle attuali, la forbice del risparmio tra le due opzioni è destinata a dilatarsi ulteriormente.

Proseguendo nell'attività di attento monitoraggio del debito complessivo e dell'impatto del contratto attivo su parte dell'indebitamento in *bond* indicizzati a tasso variabile, l'Amministrazione continua a focalizzare l'attenzione sui più recenti sviluppi giurisprudenziali in grado eventualmente di consigliare nuove valutazioni in merito ad una possibile strategia di uscita dal contratto stesso.

In calce:

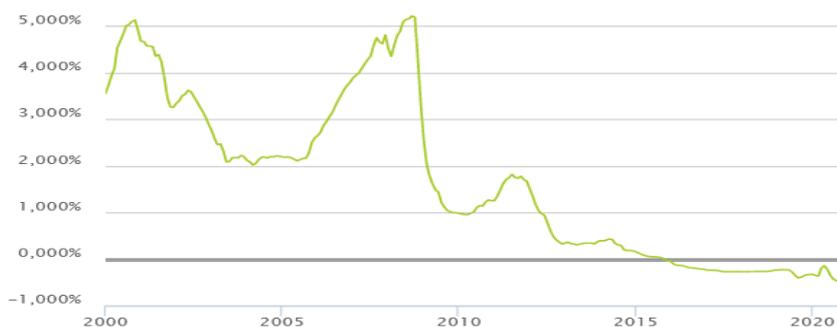
- grafico andamento Eur6m dal 2000 ad oggi;
- Tabella *forward* indice Eur 6m 2021/2023;
- Legenda

Fonte: Finance Active (INSITO), agg. 06/11/2020

TASSI Forward

30/06/2021 = -0,5409%
 31/12/2021 = -0,5476%
 30/06/2022 = -0,5378%
 31/12/2022 = -0,5205%
 30/06/2023 = -0,4943%
 31/12/2023 = -0,4601%

Indice Euribor 6m

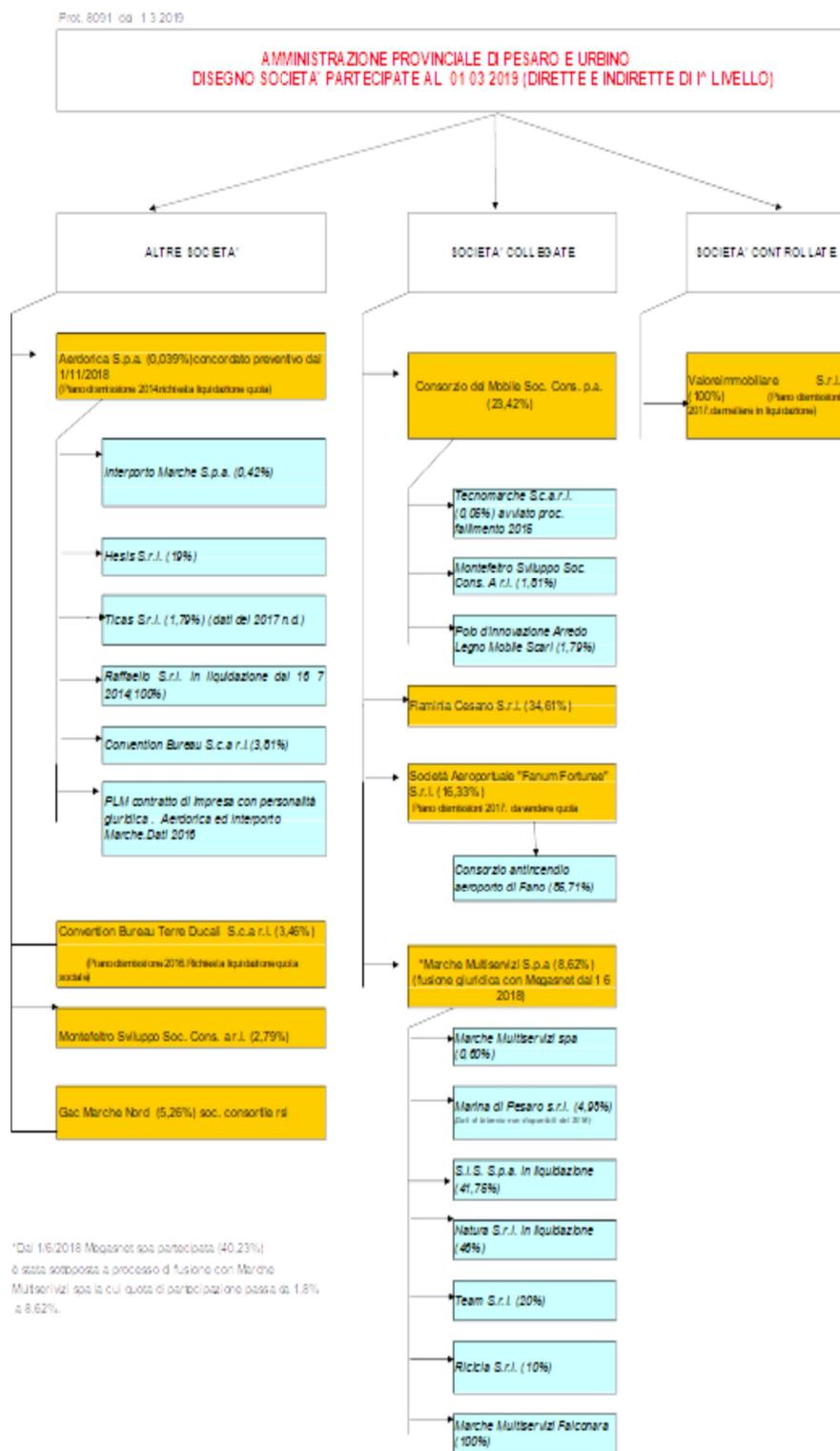


LEGENDA:

<i>cap</i>	= limite massimo di tasso;
<i>floor</i>	= livello minimo di tasso;
<i>collar</i>	= collare/corridoio – compravendita simultanea di un'opzione sul livello massimo (<i>cap</i>) e su quello minimo (<i>floor</i>) di tassi di interesse;
<i>strike</i>	= livello prefissato di <i>cap/floor</i> ;
<i>in advance</i>	= rilevazione del tasso di riferimento del contratto ad inizio del semestre (o del termine prescelto);
<i>in arrears</i>	= rilevazione del tasso di riferimento del contratto alla fine del semestre (o del termine prescelto);
<i>netting</i>	= importo netto dovuto/incassato alla conclusione del periodo di rilevazione;
<i>collar step-up</i> (struttura -)	= operazione che prevede un corridoio con livelli di <i>cap/floor</i> tendenzialmente crescenti nel tempo.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

All'indirizzo internet: <http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/>, si trova il riepilogo delle società partecipate con le relative quote di partecipazione.



Di seguito si riporta l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società con l'indicazione dei relativi siti internet.

Ente/ società	Quota Provincia	Descrizione	Riferimenti	Inclusione nel GAP		Inclusione perimetro consolidamento
				Tipologia	Si/No	
Valore Immobiliare srl	100 %	Società a capitale interamente pubblico Veicolo vendita beni immobili di proprietà della Provincia	Art. 11- <i>quater</i> e 11- <i>quinquies</i> d.lgs. 118/2011 e p. 3.1 -3.2 All. 4/4	Società controllata a totola capitale pubblico. In house	SI	In quanto società in house a capitale totalmente pubblico, viene inserita di diritto nel perimetro di consolidamento
Cosmob S.p.a	23,42 %	Società consortile per azioni per la ricerca, sviluppo e formazione tecnica. Consorzio del Mobile	Art. 11- <i>quater</i> e 11- <i>quinquies</i> d.lgs. 118/2011 e p. 3.1 -3.2 All. 4/4	Società partecipata >20% Non affidataria diretta di servizi pubblici locali	SI	Rientra nel perimetro di consolidamento salvo irrilevanza
Flaminia Cesano S.r.l	34,61%	Società a responsabilità limitata. Gruppo azione locale Gestione programma leader comunitari	Art. 11- <i>quinquies</i> d.lgs. 118/2011 e p. 3.2 All. 4/4	Società partecipata >20% Non affidataria diretta di servizi locali	SI	Rientra nel perimetro di consolidamento salvo irrilevanza
Marche Multiservizi S.p.a	8,62 %	Società a capitale pubblico/privato operante nell'ambito dei servizi di distribuzione e gestione gas direttamente o tramite controllate, approvvigionamento-produzione di energia elettrica, settore ambiente raccolta rifiuti, gestione acqua	Art. 11- <i>quinquies</i> d.lgs. 118/2011 e p. 3.2 All. 4/4	Società partecipata < 20%. Non affidataria diretta di servizi pubblici locali	SI	Rientra nel perimetro di consolidamento salvo irrilevanza
Società aeroportuale "Fanum Fortunae" S.r.l	16,33%	Società a responsabilità limitata capitale interamente pubblico operante nell'ambito della gestione dell'aeroporto civile di Fano	Art. 11- <i>quater</i> d.lgs. 118/2011	Società partecipata < 20%. Non affidataria diretta di servizi pubblici locali .	SI	Esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto Società partecipata pubblico/privata nella quale la provincia non dispone di una quota significativa di voti pari o superiori al 20%
Aerdorica S.p.a	0,039 %	Società per azioni a capitale	Art. 11- <i>quinquies</i> d.lgs.	Società partecipata. Non affidataria diretta di	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento per

		interamente pubblico operante nell'ambito della gestione dell'aeroporto civile della Regione Marche	118/2011	servizi locali		<p>quota < all'1% del capitale della società partecipata.</p> <p>Azzeramento capitale sociale con uscita soci, tra cui la Provincia di Pesaro e Urbino</p> <p>Dismessa nel 2019</p>
Società "Convention Bureau" S.c.a.r.l	3,25 %	Società consortile a responsabilità limitata operante nell'ambito della promozione e sviluppo turismo congressuale	Art. 11- <i>quater</i> d. lgs. 118/2011	Società partecipata. Non affidataria diretta di servizi locali	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto Società partecipata pubblico/privata nella quale la provincia non dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiori al 20%
Società "Montefeltro Sviluppo" a.r.l	2,79 %	Società Consortile a.r.l – Gal gruppo azione locale gestione programmi comunitari	Art. 11- <i>quinquies</i> d.lgs. 118/2011	Società a partecipata. . Non affidataria diretta di servizi locali	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto Società partecipata pubblico/privata nella quale la provincia non dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiori al 20%
Gac Marche Nord r.s.l	5,26%	Gruppo di azione costiera – Società consortile cooperativa gestione programmi comunitari	Art. 11- <i>ter</i> d.lgs. 118/2011	Società partecipata. Non affidataria diretta di servizi locali da parte di enti inclusi nel Gap della Provincia	SI	Non rientra nel periodo di consolidamento in quanto Società partecipata pubblico/privata nella quale la provincia non dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiori al 20%
Fondazione Don Gaudiano	8,70%	Fondazione operante nei servizi per le politiche sociali	Art. 11- <i>ter</i> d.lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato con capitale in dotazione. Non affidatario diretto di servizio.	SI	<p>Verifica di rilevanza</p> <p>Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto per analogia con le Società, La provincia non dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiori al 20%</p>
Fondazione Patrimonio Fiere	13,10%	Fondazione operante nel settore dello sviluppo economico e competitività	Art. 11- <i>ter</i> d.lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato con capitale in dotazione. Non affidatario diretto di servizio.	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto per analogia con le società partecipate, non sono previsti affidamenti di servizio, e comunque la partecipazione è inferiore

						del 20%.
Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per l'efficienza energetica" Fabriano	7,25%	Fondazione di partecipazione operante per le politiche del lavoro e la formazione professionale nel settore energetico	Art. 11-ter d.lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato. Fondazione partecipata con capitale in dotazione. Non affidatario diretto di servizio	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto per analogia con le società partecipate, non sono previsti affidamenti di servizio, e comunque la partecipazione è inferiore del 20%.
Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy" - Recanati	9,09%	Fondazione di partecipazione operante per le politiche del lavoro e la formazione professionale .	Art. 11-ter d.lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato .Fondazione partecipata con capitale in dotazione. Non affidatario diretto di servizio.	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto per analogia con le società partecipate, non sono previsti affidamenti di servizio, e comunque la partecipazione è inferiore del 20%.
AATO n.1 Marche Nord	5%	Ente operante per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Settore Idrico	Art. 11-ter d.lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato. Non affidatario diretto di servizio	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto per analogia con le società partecipate, non sono previsti affidamenti di servizio, e comunque la partecipazione è inferiore del 20%.
ATA 1 Assema Territoriale d'ambito	5%	Ente operante per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Settore Rifiuti	Art. 11-ter d.lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato. Non affidatario diretto di servizio	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto per analogia con le società partecipate, non sono previsti affidamenti di servizio, e comunque la partecipazione è inferiore del 20%.
Parco Sasso Simone e Simoncello	1%	Ente operante per la tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali sul territorio.	Art. 11-ter d.lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato. Non affidatario diretto di servizio.	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto per analogia con le società partecipate, non sono previsti affidamenti di servizio, e comunque la partecipazione è inferiore del 20%.
Fondazione Gioacchino Rossini	0%	Ente operante tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Art. 11-ter d.lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto la Provincia è socio fondatore e non esercita controllo in termini di voti esercitabili
Parco Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche	0%	Ente operante per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Art. 11-ter d.lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto la Provincia è socio fondatore e non

						esercita controllo in termini di voti esercitabili
Fondazione Cassa di Risparmio	0%	Fondazione operante nelle politiche dei diritti sociali, politiche sociali, valorizzazione dei beni ed attività culturali	Art. 11-ter d.lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto la Provincia è socio fondatore e non esercita controllo in termini di voti esercitabili
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy	0%	Fondazione operante nel settore politiche per il lavoro e la formazione professionale	Art. 11-ter d.lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto la Provincia non esercita controllo in termini di voti esercitabili
Fondazione Wanda di Ferdinando	0%	Fondazione operante nel settore dei diritti sociali, politiche sociali e famiglie	Art. 11-ter d.lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto la Provincia è socio fondatore e non esercita controllo in termini di voti esercitabili
Associazione AgesCasa	0%	Associazione operante diritti sociali, politiche sociali e famiglie	Art. 11-ter d.lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	SI	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto la Provincia non esercita controllo in termini di voti esercitabili

1. [Valoreimmobiliare S.r.l.](#)
Società veicolo di cui al D.L. 351 del 2001.
2. [Marche Multiservizi S.p.a](#)
Società di gestione Servizio Pubblico Locale
3. [Consorzio del Mobile, Società consortile per azioni - Cosmob S.p.a](#)
Centro di servizi reali al sistema Mobiliero.
4. [Società Aeroportuale "Fanum Fortunae", società consortile a responsabilità limitata](#)
Servizi Aeroportuali
5. [Aerdorica S.p.a](#)
Servizi Aeroportuali. Sviluppo Locale
6. [Convention Bureau Terre Ducali, Società consortile a responsabilità limitata](#)
Turismo Congressuale.
7. [Flaminia Cesano S.r.l.](#)
Gruppo Azione Locale - Sviluppo Locale.
8. [Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a r.l.](#)
Gruppo Azione Locale - Sviluppo Locale
9. [Gac Marche Nord](#)
Gruppo di azione costiera marche nord. Soc. consortile cooperativa a r.l.

I bilanci 2019-2014 delle società gruppo di consolidamento, Valore Immobiliare srl e Megasnet spa, sono pubblicati in formato integrale nel sito amministrazione trasparente enti controllati società partecipate gruppo di consolidamento <http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/bilanci-gruppo-di-consolidamento/> e nel sito web delle rispettive società.

ENTI PUBBLICI VIGILATI

- 1) [Consorzio AATO](#) (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.1 Marche Nord- Pesaro e Urbino)
- 2) [A.T.A. - Assemblea Territoriale d'Ambito](#) (Ambito territoriale Rifiuti Pesaro e Urbino)
- 3) [Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche](#)
- 4) [Ente Parco Simone e Simoncello](#)

ENTI PRIVATI CONTROLLATI

Fondazioni partecipate con capitale di dotazione

Settore Cultura

- 1) Fondazione Don Gaudiano

Settore Economia

- 2) [Fondazione Patrimonio Fiere](#)

Settore Formazione/Istruzione

- 3) [Fondazione “Istituto Tecnico Superiore per il made in Italy di Recanati](#)
- 4) [Fondazione “Istituto Tecnico superiore – Istituto per l’efficienza energetica di Fabriano](#)
- 5) [Fondazione "Istituto tecnico superiore delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo-Marche"](#)

Fondazione partecipata come socio fondatore

senza capitale di dotazione

- 6) [Fondazione “G. Rossini”](#) (riammessa con D.P. 103 del 22 9 2016)

Fondazione partecipata nel consiglio di amministrazione senza capitale di dotazione

- 7) [Fondazione "Wanda di Fernando Onlus"](#)

Fondazione con nomina di rappresentante della provincia in qualità di socio

- 8) [Fondazione cassa di Risparmio di Pesaro](#)

Associazioni

Settore Servizi sociali

- a) AGESCASA (Agenzia Sociale per la Casa)(in liquidazione)

Settore Politiche comunitarie

- a) [Associazione Arco Adriatico Ionico](#)

Settore Affari generali

- a) Associazione Festival della Felicità in liquidazione (in liquidazione 100% Provincia)

Settore Viabilità

- a) [Associazione Italiana Bitume Asfalto Strade di Roma](#)

Settore Ambiente

- a) [Associazione Federparchi-Europark Italia](#)

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Da quattro anni (2018) il comparto delle Province italiane può di nuovo adottare un bilancio di previsione con una programmazione finanziaria autorizzatoria triennale come prevede l'art. 151 c. 1 del TUEL, e non più annuale come prevedevano le ultime leggi di bilancio. Pertanto anche per il bilancio di previsione 2021 – 2023 è stato possibile predisporre una programmazione finanziaria triennale.

Nei tre esercizi finanziari rimangono confermati i tagli previsti dalla Legge di Bilancio n. 190/2014 ammontanti ad € 12.462.557,09 per ciascuna annualità, come anche l'Ente continua a sostenere i tagli per i cosiddetti costi della politica pari a € 814.514,46 come previsto dall'art. 19 del D.L. 66/2014.

A seguito della certificazione dello squilibrio finanziario di tutto il comparto delle Province, da parte della SOSE (Società istituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), provocato dai tagli, in quanto superiori ai fabbisogni standard, a partire dal 2016 sono state previste risorse aggiuntive da parte dello Stato a favore delle Province per strade e scuole, per la gestione delle funzioni fondamentali e per gli equilibri di bilancio. Si riporta di seguito un dettaglio dei contributi assegnati dallo Stato:

Per gli anni 2021 – 2022 - 2023

- a) € 1.503.269,03 per ciascun anno, a seguito del riparto previsto dall'art.17 c.1, tabella 3 del decreto legge n. 50 del 24/4/2017, convertito dalla legge 96 del 21/06/2017, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;
- b) € 794.662,55 per ciascun anno, a seguito del riparto previsto dall'art. 20 c.1 del decreto legge n. 50 del 24/4/2017, convertito dalla legge 96 del 21/06/2017 e definito nell'allegato A al decreto 14/7/2017 del Ministero dell'Interno, per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- c) € 4.640.738,74 per ciascun anno fino al 2033, come previsto dall'art. 1 comma 889 della Legge di bilancio 2019 – Legge 30 dicembre 2018, n. 145 per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;
- d) € 701.525,55 per ciascun anno ai sensi dell'art.1, comma 838, della legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27/12/2017, che prevedeva l'attribuzione alle province delle regioni a statuto ordinario di un contributo pari a 317 milioni di euro per l'anno 2018, di 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni a decorrere dall'anno 2021, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della Legge 7 aprile 2014 n. 56; l'Ente fino al 2020 non ha beneficiato di tale contributo, ma per effetto di un nuovo criterio di riparto a partire dal 2021 riceverà anche tali risorse aggiuntive;

Pertanto mettendo a confronto i tagli imposti dalle manovre finanziarie più recenti e le risorse messe a disposizione da parte dello Stato per la parte corrente del bilancio, la situazione è la seguente

Anno	L. 190/2014 - 650ml nel 2015 1300ml nel 2016 tagli sterilizzati dal 2017 dal DPCM 10.3.2017	DL 66/2014 art. 19 100ml nel 2014 60ml nel 2015 69 ml dal 2016 (costi della politica)	TOTALE TAGLI L.di Bilancio 2015 e D.L.66/2014	L. 208/2015 c. 754 220 ml dal 2016 al 2020 150 ml dal 2021 (contributi strade e scuole)	DL 50/2017 art. 20 c. 2 - 80 ml dal 2019 in proporzione alla Tabella 3 c. 754 L. 208/2015 (contributo funzioni fondamentali)	LEGGE DI BILANCIO 2019 L. 145/2018 250 ml dal 2019 al 2033 (contributo scuole e strade)	LEGGE DI BILANCIO 2018 n. 205/2017 art. 1 c. 838 317 ml anno 2018 110 ml anno 2019-2020 180 ml dall'anno 2021	TOTALE TAGLI AL NETTO DEI CONTRIBUTI CORRENTI.
2021	12.462.557,09	814.514,46	13.277.071,55	1.503.269,03	794.662,55	4.640.738,74	701.525,55	5.636.875,68
2022	12.462.557,09	814.514,46	13.277.071,55	1.503.269,03	794.662,55	4.640.738,74	701.525,55	5.636.875,68
2023	12.462.557,09	814.514,46	13.277.071,55	1.503.269,03	794.662,55	4.640.738,74	701.525,55	5.636.875,68

e) Tra i trasferimenti erariali (c.d. fiscalità derivata) va considerato anche il Fondo Sperimentale di Riequilibrio istituito nel 2012 per un importo pari ad € 12.275.965,50. Con l'introduzione del D.L. 95/2012 (c.d. spending review), il quale prevedeva per il comparto delle Province una decurtazione del FSR di 700 milioni nel 2012, 1000 milioni nel 2013, 1200 milioni nel 2014 e 1250 milioni fisso dal 2015, il Fondo è stato quasi azzerato; Per la Provincia di Pesaro e Urbino l'applicazione del citato decreto ha comportato una decurtazione a regime di oltre 11 milioni di euro. Dal 2015 il Fondo assegnato risulta di un importo di poco più di un milione di euro. Negli anni 2021 – 2022 – 2023 la previsione in entrata di tale fondo al titolo I tipologia 0301 è di € 1.053.316,91 già decurtato per ciascun anno della quota inerente riduzione fondo finanziario di mobilita ex ages (art. 7. c. 31 sexies, dl 78/10).

Principali risorse assegnate da Stato e Regione per viabilità ed edilizia scolastica:

1. Importanti risorse sono state assegnate per la manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza ai sensi dell'Art. 1 c. 1076 della legge di Bilancio 2018. Come previsto all'allegato 3 di cui all'art. 3 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Provincia di Pesaro e Urbino sono state assegnate dal 2019 al 2023 € 2.584.116,29 per ciascun anno.

Il comma 1076 sopra citato è stato modificato dalla Legge di Bilancio 2020 art. 1 comma 62 integrato dal comma 4 art. 38 bis del decreto legge n. 162/2019 convertito dalla legge n. 8/2020 rettificando le assegnazioni disposte a favore, estendendo i finanziamenti fino all'esercizio 2034. Con legge n. 145/2018 c. 95 dal 2019 al 2033 sono infine stati trasferite ulteriori risorse fino all'anno 2033.

Pertanto per la Provincia di Pesaro e Urbino le risorse definitivamente assegnate dal MIT sono:

euro 3.702.395,23 per l'esercizio 2021

euro 5.187.742,81 per l'esercizio 2022

euro 5.278.855,03 per l'esercizio 2023

2. Importanti risorse sono state assegnate dallo Stato (MIUR) anche per l'Edilizia Scolastica per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico quali l'assegnazione della somma complessiva di € 5.369.133,62 contabilizzata nell'esercizio 2021 per € 3.100.000,00 e nell'esercizio 2022 per € 2.269.133,62.

Inoltre va evidenziato che a seguito di progetti presentati dall'Ente ai vari livelli di governo, nell'anno 2020 sono state riconosciute ulteriori importanti risorse per la costruzione-ristrutturazione degli istituti scolastici "Raffaello" di Urbino e "Nolfi" di Fano ammontanti complessivamente a € 10.000.000,00, ai quali vanno ad aggiungersi la quote di cofinanziamento pari a € 4.000.000,00.

Alle risorse sopra citate vanno aggiunti i trasferimenti assegnati per la progettazione per un importo pari a € 134.000 come previsto dall'art. 1 c. 1079 della legge di bilancio 2018, comma modificato dalla legge di bilancio 2020 che proroga l'assegnazione di tali risorse fino all'esercizio 2030.

Ulteriori rilevanti trasferimenti riconosciuti dalla Regione, vanno ad aggiungersi alle risorse statali a seguito di progetti presentati dall'Ente complessivamente pari ad € 12.923.542,40 di cui € 7.135.000,00 per la straordinaria manutenzione di fabbricati e impianti degli edifici scolastici I.T.C. "Donati" di Fossombrone e "Della Rovere" di Urbania ed € 5.788.542,40 per altri interventi ai sensi della DGR 614/2019

Le informazioni riportate nei punti di cui sopra sono dettagliate nel Piano Investimenti 2021-2023.

Dopo la Legge DelRio 56/2014 la Regione Marche ha riassegnato alla Provincia la gestione della vigilanza relativa alla funzione caccia e pesca attraverso la stipula di apposita convenzione. La gestione in regime di convenzione non comporta alcun onere finanziario da parte di questa Amministrazione, in quanto, tutte le spese necessarie per lo svolgimento della funzione non fondamentale, sono interamente coperte dagli stanziamenti previsti in entrata a titolo di rimborso da parte della Regione. La convenzione attuale scadrà in data 31/12/2020 ed è in corso di definizione il testo di quella nuova che dovrebbe essere approvata e firmata entro breve tempo fatta salva la proroga di quella in scadenza sino alla sua stipula. La bozza della nuova convenzione prevede l'attribuzione alla Provincia di una somma pari al costo medio mensile, compreso il salario accessorio, per unità di personale moltiplicato per il numero dei dipendenti in servizio e delle mensilità, più un somma annua pari a 8.000,00 euro per ogni dipendente in servizio, a titolo di rimborso forfettario delle spese di gestione da sostenere per l'esercizio della funzione. E' chiaro che sarà cura del Dirigente del Servizio far si che non si superi per le spese di gestione la somma attribuita all'Ente dalla Regione Marche.

Inoltre a seguito del passaggio di proprietà di alcuni importanti strade della rete viaria provinciale ad Anas e alla Regione come meglio esplicitato nella precedente nota integrativa del bilancio di previsione 2020-2022 le relative quote capitale ed interessi dei mutui ricadenti su tale patrimonio, continuano ad essere previsti nei servizi conto terzi in quanto non più di competenza della Provincia pur essendo i mutui ancora intestati all' Ente medesimo.

Rimangono sempre al titolo I e al titolo IV della spesa gli interessi e le quote capitali di mutui assunti per le funzioni non fondamentali per le quali non è avvenuto un passaggio di proprietà del patrimonio dell'Ente. Per tali voci di spesa è stato previsto un apposito capitolo in entrata al titolo II tipologia 0101 a titolo di rimborso da parte della Regione per l'importo di € 122.000,00 riportato nei tre esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023.

RELAZIONE SUL PERSONALE

Dall'1.1.2012 al 31.12.2017, l'ente "**Provincia**" è stato oggetto di un complesso processo di riordino istituzionale, da parte del legislatore - avviato con D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011 - con conseguente divieto assoluto ed inderogabile (*esteso anche alle categorie protette*) di procedere, da parte di questi enti, con effetto dall'1.1.2012, a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato (*art. 16, comma 9, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012; art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013; art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014; art. 1, comma 420, della L. 190/2014; art. 1, comma 3, del D.L. 244/2016, convertito nella L. 19/2017*).

Dall'1.1.2018, con la legge di bilancio 2018 (**L. 205/2017**), art. 1, commi 844 e segg., è stata ripristinata la capacità assunzionale per tali enti, nel rispetto delle limitazioni ivi previste. Conseguentemente, con deliberazione n. 30 del 30.9.2018, il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di riassetto organizzativo, quale strumento propedeutico a ridisegnare la struttura dell'ente, nel suo complesso, in coerenza con le funzioni fondamentali che è chiamato a svolgere, ai sensi dell'art. 1, comma 85, della legge 56/2014, nonché quelle ulteriori di cui al successivo comma 88, d'intesa con i Comuni, ed, inoltre quelle non più fondamentali - di competenza della Regione Marche - in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne", riallocate presso la Provincia.

Nell'ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020, approvato con decreto presidenziale n. 245/2018, sono state programmate nel triennio di riferimento n. 10 assunzioni di personale appartenente alle categorie protette dei disabili, di cui all'art. 1, comma 1, della L. 68/1999, al fine di riassorbire, per intero, la scoperta della c.d. "*quota d'obbligo*".

Nel successivo Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021, approvato con decreto presidenziale n. 110 del 13.6.2019, come successivamente aggiornato ed integrato annualmente (*da ultimo con decreto presidenziale n. 309 del 19.11.2020*), sono state confermate le assunzioni dei restanti 8 disabili (*tenuto conto che n. 2 erano già stati assunti in servizio alle dipendenze dell'ente*), di cui n. 5 per l'anno 2019 e n. 3 per l'anno 2020, nonché programmati i seguenti ulteriori interventi in materia di fabbisogno di personale:

- ANNO 2019:

assunzione di n. 2 unità con profilo professionale di "Funzionario area informatica", di cat. D - posiz. giurid. D1;

trasformazione del rapporto di lavoro originato part-time, da tempo parziale (91,67%) a tempo pieno, di n. 1 "istruttore area economico finanziaria", di cat. C - posiz. econ. C2;

- ANNO 2020:

proroga del contratto di lavoro a tempo determinato di dirigente del Servizio 4 "Viabilità - Progettazione delle opere pubbliche rete viaria", ex art. 110, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000, per anni due (scadenza precedente contratto individuale di lavoro: 31.8.2020);

assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità lavorativa, a tempo pieno, con profilo professionale di "istruttore area amministrativa", di cat. C, appartenente alla categoria dei disabili di cui all'art. 1, c. 1, della legge 68/1999, in sostituzione dell'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità lavorativa a tempo pieno, con profilo professionale di "istruttore area economico-finanziaria", di cat. C, appartenente alla categoria dei disabili di cui all'art. 1, c. 1, della legge 68/1999, in precedenza programmata,, ma non effettuata in assenza di candidati risultati idonei nel relativo concorso pubblico;

utilizzo a tempo parziale (18 ore settimanali), ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 del CCNL del 22.1.2004, fino all'8.5.2021, di n. 1 istruttore direttivo informatico di cat. D, posiz. giurid. D1.

Con riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023, l'ente ha provvisoriamente deciso - stante l'evoluzione del quadro normativo, non ancora concluso, in ordine al regime delle nuove assunzioni di personale presso le Province e Città Metropolitane, in coerenza con quello previsto, e ormai a regime, per i Comuni e le Regioni a statuto ordinario (*manca, infatti, a tutt'oggi, per tali enti il decreto interministeriale di cui all'art. 33, comma 1-bis, del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni nella L. 58/2019, come introdotto dall'art. 17, comma 2, del D.L. 162/2019, convertito con modificazioni nella L. 8/2020*) - di non approvare il nuovo Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023, rinviando ad un momento successivo le scelte organizzative che si intende effettuare, in materia di personale, con l'obiettivo di ottimizzare al meglio l'impiego delle risorse pubbliche disponibili, sia umane che finanziarie, e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi, in coerenza e nel rispetto delle nuove limitazioni che verranno introdotte per effetto del superamento delle vecchie regole del turn over.

In ogni caso, si evidenzia che, allo stato degli atti:

a) il personale in servizio, alla data dell'1.1.2021, sarà la seguente:

- n. 234 dipendenti, correlati all'esercizio delle funzioni fondamentali e di amministrazione generale dell'ente;
- n. 10 dipendenti, correlati all'esercizio delle funzioni NON FONDAMENTALI in materia di vigilanza su "Caccia" e "Pesca nelle acque interne";

b) le cessazioni dal servizio già programmate per il triennio 2021/2023 saranno quelle di seguito riportate:

ANNO 2021: n. 18, di cui n. 16 di dipendenti assegnati alle funzioni fondamentali e n. 2 a quelle non fondamentali;

ANNO 2022: n. 13, di cui n. 11 di dipendenti assegnati alle funzioni fondamentali e n. 2 a quelle non fondamentali;

ANNO 2023: n. 8, di cui n. 7 di dipendenti assegnati alle funzioni fondamentali e n. 1 a quelle non fondamentali.

In ogni caso, la futura programmazione dovrà prevedere anche interventi per la valorizzazione delle professionalità specialistiche interne all'ente (*concorsi pubblici parzialmente riservati, ovvero totalmente riservati, al personale in servizio; trasformazioni di rapporti di lavoro a tempo pieno, originati a tempo parziale; ecc...*), pur nel rispetto della disciplina normativa al momento vigente.

Dimostrazione riduzione delle spese di personale nel bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 14 comma 7 e 9 del D.L. 78/2010

	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023
Macroaggregati 101-109 compreso personale funzioni non fondamentali	10.247.797,79	9.853.712,77	9.686.484,09
Macroaggregato 102 IRAP	651.791,17	630.100,45	619.645,63
Spese straordinarie personale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
buoni pasto	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Macroaggregato 110 Rinnovi contrattuali compreso quello del personale funzioni non fondamentali	131.909,48	593.927,44	593.927,44
Macroaggregato 110 Altri fondi personale	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Totale spese di personale	11.237.498,44	11.283.740,66	11.106.057,16
Componenti escluse :			
Incentivo Legge Merloni e S.U.A.-art.113,comma 5 Decr.Lg.vo 50/2016	- 127.000,00	- 127.000,00	- 127.000,00
Diritti di rogito segretario generale	-		
Personale straordinario finanziato con ammende viabilità	-		
Categorie protette	- 572.506,89	- 517.153,39	- 487.257,54
Finanziamento da enti per supporto - convenzioni - e da privati	-	-	-
Personale funzioni non fondamentali (caccia e pesca in convenzione) compreso rinnovi contrattuali	- 443.196,49	- 443.196,49	- 443.196,49
PERSONALE IN COMANDO	-139.431,31	-139.431,31	-139.431,31
Spese per il personale in quiescenza (voce economica 26)	- 30.000,00	- 30.000,00	- 30.000,00
Spese rinnovi contrattuali 2016-2018	- 330.777,72	- 330.777,72	- 330.777,72
Fondo rinnovi contrattuali dipendenti	- 125.317,48	- 587.335,44	- 587.335,44
Totale componenti escluse	- 1.768.229,89	- 2.174.894,35	- 2.144.998,50
Totale spese di personale al netto di quelle escluse	9.469.268,55	9.108.846,31	8.961.058,66
Calcolo personale con modifiche ai sensi D.L. 90/2014			
totale spesa personale 2011	23.304.023,87	23.304.023,87	23.304.023,87
totale spesa personale 2012	21.981.239,34	21.981.239,34	21.981.239,34
totale spesa personale 2013	20.939.718,61	20.939.718,61	20.939.718,61
MEDIA triennio 2011/2013	22.074.993,94	22.074.993,94	22.074.993,94
totale spesa 2021-2023	9.469.268,55	9.108.846,31	8.961.058,66
RIDUZIONE SPESA	12.605.725,39	12.966.147,63	13.113.935,28

EQUILIBRI DI BILANCIO

Come indicato dall'art. 162, co. 6, del TUEL e dalla tabella dimostrativa degli equilibri di cui all'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011, le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs. n.118/2011).

Come si evince dalla tabella sotto riportata l'Ente presenta una situazione di equilibrio della parte corrente, specificando che, come previsto dal paragrafo 3.10 del principio contabile (all.n. 4/2 D.lgs.118/2011), le entrate che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi, costituendo entrate straordinarie, sono state destinate dall'amministrazione al finanziamento delle spese correnti straordinarie e agli investimenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio esercizio			7.898.679,67		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		41.587.794,63 0,00	40.042.333,30 0,00	38.313.530,67 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		39.281.807,04 0,00 505.924,70	36.448.350,25 0,00 490.124,70	34.600.129,87 0,00 497.124,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	(-)		3.386.551,12 183.219,87 53.581,28	3.233.983,05 0,00 0,00	3.353.400,80 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.080.563,63	360.000,00	360.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.044.136,48 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		183.219,87 183.219,87	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.146.792,82	360.000,00	360.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		31.399.427,36	16.245.093,09	8.278.855,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		183.219,87	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		900.000,00	1.600.000,00	1.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.146.792,82	360.000,00	360.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		28.863.000,31 0,00	16.605.093,09	8.638.855,03
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			2.600.000,00	-1.600.000,00	-1.000.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		900.000,00	1.600.000,00	1.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		3.500.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		560.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-560.000,00	0,00	0,00

Si precisa che il “Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali” risulta essere negativo per un importo pari a € 560.000,00 in quanto nel prospetto non è prevista la possibilità di inserire la quota dell’avanzo presunto applicato derivante dalle entrate dell’emergenza sanitaria Covid-19, utilizzate nell’esercizio 2021 a copertura delle minori entrate.

Per quanto riguarda i **vincoli di finanza pubblica** a seguito del superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 della legge n. 232/2016 e con l’introduzione dell’equilibrio di cui all’art. 1, commi 819,820, e 821 della L. 145/2018, permangono solo gli obblighi indicati dal D.lgs 267/2000 e dal D.lgs n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Pertanto dall’esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del D.lgs n.118/2011.

CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Ai sensi dell'art 57, comma 2 del Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, a decorrere dall'anno 2020, agli Enti Locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.